

## DICHIARAZIONE DI COOPERAZIONE CONGIUNTA

*relativa alla cooperazione in materia di controllo del distacco transnazionale dei lavoratori e di lotta contro il lavoro illegale*

TRA

*L'Ispettorato Nazionale del Lavoro della Repubblica Italiana*

*e*

*La Direzione Generale del Lavoro della Repubblica Francese*

**VISTO** l'articolo 5(a) della Convenzione n. 81 dell'11 luglio 1947 dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (OIL) relativa alle ispezioni sul lavoro nell'industria e nel commercio, che prevede "*una effettiva cooperazione tra i servizi di ispezione, da un lato, e altri servizi governativi (...) che esercitano attività similari, dall'altro*";

**VISTA** la direttiva europea 96/71/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 dicembre 1996 relativa al distacco di lavoratori nell'ambito di una prestazione di servizi, da ultimo modificata dalla direttiva U.E. 2018/957 del Parlamento europeo e del Consiglio del 28 giugno 2018 (la «direttiva 96/71/CE»);

**VISTA** la direttiva europea 2014/67/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014 concernente l'esecuzione della direttiva 96/71/CE e recante modifica del regolamento (UE) n. 1024/2012 relativo alla cooperazione amministrativa attraverso il sistema di informazione del mercato interno («regolamento IMI») e, in particolare, in applicazione dell'articolo 21, paragrafo 2, della direttiva stessa;

**VISTO** il regolamento (CEE) n. 883/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 relativo al coordinamento dei sistemi di sicurezza sociale, come modificato dal regolamento (CE) n. 988/2009, e il regolamento di applicazione (CE) n. 987/2009, relativo al coordinamento dei sistemi di sicurezza sociale per i lavoratori subordinati, i lavoratori autonomi e i loro familiari che si spostano all'interno dell'Unione europea;

**VISTA** la direttiva 2008/104/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 relativa al lavoro interinale, che si applica ai lavoratori impiegati da agenzie di lavoro interinale e assegnati a imprese utilizzatrici situate in uno degli Stati membri, fatta salva la direttiva 96/71/CE;

**VISTA** la risoluzione del Parlamento europeo del 14 gennaio 2014 sulle ispezioni del lavoro efficaci come strategia per migliorare le condizioni di lavoro in Europa (2013/2112 (INI)) e, in particolare, il considerando lettera C e i punti 41 e 45;

**VISTO** il regolamento (UE) 2019/1149 del Parlamento europeo e del Consiglio del 20 giugno 2019 che istituisce l'Autorità europea del lavoro, che modifica i regolamenti (CE) n. 883/2004, (UE) n. 492/2011 e (UE) n. 2016/589, e abroga la decisione (UE) n. 2016/344 e volto a promuovere il coordinamento tra

gli Stati membri in vista dell'applicazione transfrontaliera della legislazione dell'Unione europea in materia e a incoraggiare la cooperazione per assicurare una mobilità equa dei lavoratori all'interno dell'Unione europea;

**CONSAPEVOLI** che il ricorso crescente al distacco di lavoratori e il conseguente incremento di abusi in materia rendono necessario l'ampliamento della cooperazione tra le autorità competenti degli Stati membri in cui hanno sede i prestatori di servizi e le autorità competenti degli Stati membri dove i lavoratori sono effettivamente distaccati, al fine di verificare la corretta applicazione delle regole in vigore in materia;

**CONSIDERATO** il decreto legislativo 14 settembre 2015 n. 149, relativo alle «*Disposizioni per la razionalizzazione e la semplificazione dell'attività ispettiva in materia di lavoro e legislazione sociale, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183*», che istituisce una Agenzia unica per le ispezioni del lavoro denominata "Ispettorato Nazionale del Lavoro", che integra i servizi ispettivi del Ministero del lavoro e delle politiche sociali della Repubblica Italiana, dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale (INPS) e dell'Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro (INAIL) e che è organizzata in strutture territoriali denominate Ispettorati interregionali e territoriali del lavoro che sostituiscono le Direzioni territoriali del lavoro.

**CONSIDERATO** che si rende necessario adattare di conseguenza le modalità di cooperazione;

**CONSIDERATA** l'opportunità di rafforzare l'attuazione operativa e aggiornare il contenuto della *dichiarazione di cooperazione tra il Ministero del lavoro e delle politiche sociali della Repubblica Italiana e il Ministero del lavoro, dell'occupazione e della salute della Repubblica Francese relativa alla cooperazione in materia di controllo della mobilità transnazionale dei lavoratori e di lotta contro il lavoro illegale*, firmata a Parigi il 27 settembre 2011, altresì tenendo conto dell'istituzione della summenzionata Agenzia unica per le ispezioni del lavoro;

**L'Ispettorato Nazionale del Lavoro della Repubblica Italiana e la Direzione Generale del Lavoro del Ministero del Lavoro del governo della Repubblica Francese**, di seguito denominati "*Firmatari*", intendono stabilire relazioni di collaborazione e di cooperazione tra le rispettive istituzioni in materia di controllo sul distacco di lavoratori e di lotta al lavoro illegale, in conformità a quanto disposto dai seguenti punti.

1. I *Firmatari* dichiarano l'intenzione di proseguire e rafforzare la cooperazione reciproca in materia di controllo dei luoghi di lavoro in relazione al rispetto del diritto del lavoro, della legislazione sociale, della salute e sicurezza in collaborazione con le diverse autorità nazionali competenti, concernente in particolare l'impiego dei lavoratori distaccati ai sensi dell'articolo 3 della direttiva 96/71/CE, l'attività di mutua assistenza tra le autorità competenti degli Stati membri ai sensi degli articoli

6, 7 e 21 della direttiva 2014/67/UE, nonché la prevenzione e la lotta contro il lavoro illegale e il controllo delle reali condizioni d'impiego e di sicurezza nei luoghi di lavoro.

2. I *Firmatari* intendono sviluppare ogni forma di cooperazione, ivi compreso l'utilizzo del Sistema di informazione del mercato interno (IMI) per mezzo degli uffici di collegamento aventi competenza nazionale o decentrata, come segue:

- scambio di documentazione e di informazioni in materia di distacco transnazionale, in conformità a quanto disposto dall'articolo 6 della direttiva 2014/67/UE, nonché sulle modifiche intervenute nella normativa nazionale o nelle statistiche;
- organizzare scambi tra uffici di collegamento per meglio comprendere le rispettive organizzazioni;
- facilitare il trattamento delle richieste di informazione e le segnalazioni relative ad eventuali situazioni di distacco illecito e casi di frodi in materia di distacco nell'ambito del sistema di informazione del mercato interno (IMI) organizzando, nelle situazioni che lo giustifichino, scambi telefonici o postali preventivi e successivi per facilitare la comprensione e il contesto della richiesta o l'analisi della situazione;
- organizzare riunioni per migliorare la conoscenza reciproca tra le autorità nazionali e approfondire le problematiche connesse al distacco di lavoratori all'interno dell'Unione Europea a partire da iniziative che illustrino la legislazione in vigore in materia al fine di prevenire le frodi e di promuovere la cultura della legalità;
- programmare e realizzare visite di studio di ispettori del lavoro e di esperti delle rispettive delegazioni;
- organizzare la partecipazione di ispettori del lavoro italiani e francesi come osservatori a controlli in Italia o in Francia;
- organizzare delle attività di informazione e di sensibilizzazione delle imprese e dei lavoratori.

3. I *Firmatari* dichiarano la loro intenzione di continuare:

- a informarsi reciprocamente in merito a ogni modifica della normativa in materia di lavoro avente implicazioni transnazionali, ivi compresa la materia della salute e sicurezza, le procedure di controllo nazionali nonché i metodi operativi di controllo;
- a organizzare nel quadro del sistema di informazione del mercato interno (IMI) ogni scambio di informazione che permetta di migliorare i meccanismi di rilevamento delle situazioni illecite o fraudolente e a informarsi reciprocamente sui risultati dell'attività dell'ispezione del lavoro concernente le imprese italiane o francesi in conformità agli obblighi previsti dalla direttiva 96/71/CE come modificata dalla direttiva 2018/957/UE e dalla direttiva di applicazione 2014/67/UE;
- a scambiarsi informazioni su argomenti di interesse comune – per esempio sui rispettivi approcci in materia di monitoraggio delle problematiche riscontrate in relazione all'attività delle piattaforme digitali e in ordine ai connessi metodi di vigilanza, o su una stessa impresa che dispone di stabilimenti in entrambi i Paesi – in vista di un migliore coordinamento a livello europeo.

4. I *Firmatari* possono organizzare delle sessioni di informazione e si scambieranno supporti informativi sulla legislazione applicabile ad uso delle imprese, dei lavoratori e delle organizzazioni professionali e sindacali al fine di rafforzare l'applicazione della normativa e di prevenire eventuali violazioni.

5. I *Firmatari* si adoperano al fine:

- di effettuare attività di controllo concernenti: la verifica delle condizioni di lavoro e della natura dell'attività esercitata dai lavoratori distaccati, nel luogo in cui ha sede la società distaccante italiana o francese, nonché nel luogo di esecuzione della prestazione di lavoro, o presso la sede o l'unità produttiva della società italiana o francese utilizzatrice; la verifica che la società distaccante di uno dei due Paesi firmatari eserciti un'attività economica effettiva sul territorio nazionale corrispondente e disponga di risorse umane e materiali necessarie alla realizzazione dell'attività stessa, ai sensi degli articoli 4, 6 e 7 della direttiva n. 2014/67/UE;
- di organizzare ispezioni concertate o congiunte nella misura consentita dalle risorse di cui dispongono le autorità nazionali. Ai sensi del presente accordo, per ispezione congiunta si intende la partecipazione di funzionari di controllo dell'Ispettorato del lavoro italiano e dell'Ispettorato del lavoro francese e come osservatori a controlli coordinati in Italia o in Francia.

6. Gli uffici di collegamento designati nell'ambito della presente dichiarazione sono quelli di seguito indicati.

**Per l'Italia:**

- la *Direzione centrale tutela, sicurezza e vigilanza del lavoro dell'Ispettorato Nazionale del Lavoro*, in qualità di ufficio di collegamento nazionale per l'insieme delle regioni diverse da quelle menzionate di seguito, ad eccezione della Sicilia e del Trentino Alto Adige;
- *l'Ispettorato interregionale del lavoro di Milano*, in qualità di ufficio di collegamento decentrato, per la zona frontiera comprendente:
  - ✓ per l'Italia, il territorio della regione *Liguria – provincia d'Imperia* e del *Piemonte – provincia di Cuneo* (l'Ispettorato Interregionale di Milano sarà assistito dall'*Ispettorato territoriale del lavoro di Genova e dall'Ispettorato territoriale del lavoro di Cuneo*),
  - ✓ per la Francia, il territorio della regione *Provence-Alpes-Côte-d'Azur*;
- *l'Ispettorato interregionale del lavoro di Milano*, in qualità di ufficio di collegamento decentrato, per la zona frontiera comprendente:
  - ✓ per l'Italia, il territorio della regione del *Piemonte – provincia di Torino* e della regione *Valle d'Aosta* (l'Ispettorato interregionale di Milano sarà assistito dall'*Ispettorato territoriale del lavoro di Torino*),

- ✓ per la Francia, il territorio della *regione Auvergne-Rhône-Alpes*.

**Per la Francia:**

- la *Direzione Generale del Lavoro (DGT)* quale ufficio di collegamento nazionale per l'insieme delle regioni diverse da quelle menzionate di seguito;
- la *Direzione regionale delle imprese, della concorrenza, del consumo, del lavoro e dell'occupazione della regione Provence-Alpes-Côte-d'Azur*, in qualità di ufficio di collegamento decentrato, per la zona frontaliere comprendente:
  - ✓ per la Francia, il territorio della regione *Provence-Alpes-Côte-d'Azur*,
  - ✓ per l'Italia, il territorio della regione *Liguria - provincia d'Imperia* et della regione *Piemonte - provincia di Cuneo*;
- la *Direzione regionale delle imprese, della concorrenza, del consumo, del lavoro e dell'occupazione della regione Auvergne-Rhône-Alpes*, in qualità di ufficio di collegamento decentrato, per la zona frontaliere comprendente:
  - ✓ per la Francia, il territorio della *regione Auvergne-Rhône-Alpes*,
  - ✓ per l'Italia, il territorio della regione Piemonte - Provincia di Torino e della regione *Valle d'Aosta*.

Gli uffici di collegamento nazionali e decentrati summenzionati possono riunirsi ogni anno per:

- valutare l'attività realizzata;
- pianificare eventuali nuove iniziative;
- formulare proposte al comitato nazionale di dialogo e monitoraggio di cui all'articolo 7, nell'ambito delle sue prerogative in materia di organizzazione annuale delle attività congiunte.

7. I *Firmatari* dichiarano la loro intenzione di costituire un comitato nazionale di dialogo e di monitoraggio tra l'Ispettorato Nazionale del Lavoro e la Direzione generale del lavoro francese al fine di rafforzare le loro relazioni bilaterali in materia di distacco transnazionale e di prevenzione del lavoro irregolare.

Tale comitato nazionale di dialogo si potrà riunire ogni anno, alternativamente in Francia e in Italia. In particolare, potrà definire gli orientamenti strategici in materia di cooperazione e approvare un programma di attività congiunte in linea con lo spirito della cooperazione delineata al punto 2.

Tali azioni rientreranno nei limiti delle rispettive competenze dei firmatari e del loro budget annuale di funzionamento corrente.

Con l'accordo dei *Firmatari*, se necessario, altri partecipanti potranno essere associati al comitato nazionale.

I *Firmatari* si informeranno preventivamente di qualsiasi evoluzione sostanziale in relazione alla presente dichiarazione e in caso di evoluzione normativa settoriale.

La presente dichiarazione si compone di due esemplari in originale, in italiano e in francese.

Firmato a Roma, il 15 ottobre 2020

*Il direttore generale  
dell'Ispettorato Nazionale del Lavoro*

Leonardo ALESTRA



Firmato a Paris, il 19 octobre 2020

*Il direttore generale  
del lavoro della Repubblica Francese*

Pierre RAMAIN



**DECLARATION DE COOPERATION COMMUNE**  
*relative à la coopération en matière de contrôle du détachement transnational de  
travailleurs et de lutte contre le travail illégal*

ENTRE

*La Direction Générale du Travail de la République Française*

*et*

*L'Inspection Nationale du Travail de la République Italienne*

VU l'article 5(a) de la Convention no. 81 du 11 juillet 1947 de l'Organisation internationale du travail (OIT) sur l'inspection du travail dans l'industrie et le commerce, qui prévoit "*une coopération effective entre les services d'inspections, d'une part, et d'autres services gouvernementaux (...) exerçant des activités analogues, d'autre part*";

VU la directive européenne 96/71/CE du Parlement européen et du Conseil du 16 décembre 1996 concernant le détachement des travailleurs effectué dans le cadre d'une prestation de services, récemment modifiée par la directive (UE) 2018/957 du Parlement européen et du Conseil du 28 juin 2018 (la «directive 96/71/CE»);

VU la directive européenne 2014/67/UE du Parlement européen et du Conseil du 15 mai 2014 relative à l'exécution de la directive 96/71/CE et modifiant le règlement (UE) no.1024/2012 concernant la coopération administrative par l'intermédiaire du système d'information du marché intérieur (IMI) et, en particulier, en application de l'article 21, paragraphe 2, de cette directive;

VU le règlement (CEE) no. 883/2004 du Parlement européen et du Conseil du 29 avril 2004 portant sur la coordination des systèmes de sécurité sociale, tel que modifié par le règlement (CE) no. 988/2009 et le règlement d'application (CE) n. 987/2009, relatif à la coordination des systèmes de sécurité sociale pour les travailleurs exerçant une activité salariée ou non salariée et leurs familles se déplaçant au sein de l'Union européenne;

VU la directive 2008/104/CE du Parlement européen et du Conseil du 19 novembre 2008 relative au travail intérimaire, qui s'applique aux travailleurs employés par des agences d'intérim et affectés à des entreprises utilisatrices situées dans l'un des États membres, sous réserve de la directive 96/71/CE;

VU la résolution du Parlement européen du 14 janvier 2014 sur des inspections du travail efficaces à titre de stratégie pour l'amélioration des conditions de travail en Europe (2013/2112 (INI)) et, en particulier, son considérant alinéa C et ses points 41 et 45;

VU le règlement (UE) 2019/1149 du Parlement européen et du Conseil du 20 juin 2019 instituant l'Autorité européenne du travail, modifiant les règlements (CE) no. 883/2004, (UE) no. 492/2011 et (UE) no. 2016/589, et abrogeant la décision (UE) no. 2016/344 et visant à promouvoir la coordination entre les États membres en vue de l'application transfrontalière de la législation de l'Union européenne

en la matière et à encourager la coopération pour assurer une mobilité équitable des travailleurs au sein de l'Union européenne;

**CONSCIENTS** que le recours croissant au détachement des travailleurs et le développement corolaire des abus en la matière rendent nécessaire l'amplification de la coopération entre les autorités compétentes des Etats membres d'établissement des prestataires de services et des autorités compétentes des Etats membres où les travailleurs sont effectivement détachés, afin de vérifier l'application correcte des règles en vigueur en la matière;

**CONSIDÉRANT** le décret législatif du 14 septembre 2015, no. 149, relatif aux « *Dispositions de rationalisation et de simplification des activités d'inspection dans le domaine du droit du travail et de la législation sociale, en application de la loi du 10 décembre 2014, no. 183* », créant une Agence unique de l'inspection du travail dénommée "Inspection Nationale du Travail", qui intègre les services d'inspection du Ministère du travail et des politiques sociales de la République Italienne, de l'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale (INPS) et de l'Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro (INAIL) et qui est organisée en structures territoriales appelées Inspection du travail interrégionales et territoriales, qui remplacent les Directions du travail territoriales;

**CONSIDERANT** la nécessité d'adapter en conséquence les modalités de coopération;

**CONSIDÉRANT** l'opportunité de conforter la mise en œuvre opérationnelle et de mettre à jour le contenu de la déclaration de coopération entre le Ministre du travail, de l'emploi et de la santé de la République Française et le Ministre du travail et des politiques sociales de la République Italienne concernant la coopération en matière de contrôle de la mobilité transnationale des travailleurs et de la lutte contre travail illégal, signée à Paris le 27 septembre 2011, également en tenant compte de l'institution susmentionnée de l'Agence unique de l'inspection du travail;

**La Direction Générale du Travail du Ministère du Travail de la République française et l'Inspection Nationale du Travail de la République Italienne, ci-après dénommés les "Signataires", souhaitent établir des relations de collaboration et de coopération entre leurs institutions respectives en matière de contrôle du détachement de travailleurs et de lutte contre le travail illégal, conformément aux points ci-après.**

1. Les **Signataires** déclarent leur intention de poursuivre et de renforcer leur coopération mutuelle en matière de contrôle des lieux de travail relatif au respect du droit du travail, de la législation sociale, de la santé et de la sécurité en lien avec les différentes autorités nationales compétentes, en particulier concernant l'emploi des travailleurs détachés en vertu de l'article 3 de la directive 96/71/CE, l'activité d'assistance mutuelle entre les autorités compétentes des États membres en vertu des articles 6, 7 et 21 de la directive 2014/67/UE, ainsi que la prévention et la lutte contre le travail illégal et le contrôle des conditions réelles d'emploi et de sécurité sur le lieu de travail.



2. Les *Signataires* se proposent de développer toute forme de coopération, en ce compris l'utilisation du système d'information du marché intérieur (IMI) à travers les bureaux de liaison à compétence nationale ou déconcentrée, comme suit :

- échange de documentation et d'information en matière de détachement transnational, conformément aux dispositions de l'article 6 de la directive 2014/67/UE, telles que les évolutions intervenues dans la réglementation nationale ou des statistiques ;
- organiser des échanges entre bureaux de liaison pour mieux comprendre leur organisation respective ;
- faciliter le traitement des demandes d'information et des signalements concernant d'éventuelles situations de détachement illicite et de fraudes au détachement dans le cadre du système d'information du marché intérieur (IMI) en organisant, sur les situations qui le justifient, des échanges téléphoniques ou par courriel en amont et en aval pour faciliter la compréhension et le contexte de la requête ou l'analyse de la situation ;
- organiser des réunions pour améliorer la connaissance réciproque entre autorités nationales et en vue d'approfondir des problématiques liées au détachement de travailleurs au sein de l'Union européenne, à partir d'initiatives illustrant la législation en vigueur en la matière, afin de prévenir la fraude et de promouvoir la culture de la légalité ;
- programmer et réaliser des visites d'étude d'inspecteurs du travail et d'experts des délégations respectives ;
- organiser la participation des inspecteurs du travail français et italiens comme observateurs à des contrôles en France ou en Italie;
- organiser des actions d'information et de sensibilisation des entreprises et des travailleurs.

3. Les *Signataires* déclarent poursuivre leur intention de:

- s'informer réciproquement de toute évolution de la réglementation du travail ayant une implication transnationale, en ce compris en matière de santé et de sécurité, de procédures de contrôle nationales, ainsi que des méthodes opérationnelles de contrôles;
- organiser dans le cadre du système d'information du marché intérieur (IMI) tout échange d'information permettant d'améliorer les mécanismes de détection de situations illicites ou frauduleuses et s'informer mutuellement sur les résultats de l'action de l'inspection du travail concernant les entreprises italiennes ou françaises, conformément aux obligations de la directive 96/71/CE, telle que modifiée par la directive 2018/957/UE et la directive d'application 2014/67/UE;
- échanger des informations sur des sujets d'intérêt commun - par exemple l'approche respective des *Signataires* sur l'accompagnement et le contrôle des plateformes numériques de mise en relation de travailleurs, ou sur une même entreprise disposant d'établissements dans les-deux Etats - en vue d'une meilleure coordination au plan européen.

4. Les *Signataires* pourront organiser des séances d'information et s'échanger des supports d'information sur la législation applicable à destination des entreprises, des travailleurs et des organisations professionnelles et syndicales afin de renforcer l'application de la réglementation et de prévenir d'éventuelles infractions.

5. Les *Signataires* s'efforceront :

- d'effectuer des activités de contrôle concernant: la vérification des conditions d'emploi et de la nature de l'activité exercée par les travailleurs détachés sur le lieu de l'établissement de la société de détachement française ou italienne, ainsi que sur le lieu d'exécution de la prestation du travail, ou du siège ou de l'unité de production de la société française ou italienne utilisatrice; la vérification que la société de détachement de l'un des deux Etats exerce une activité économique effective sur le territoire national correspondant et dispose des ressources humaines et matérielles nécessaires à la réalisation de l'activité elle-même, conformément aux articles 4, 6 et 7 de la directive n. 2014/67/UE;
- d'organiser des inspections conjointes dans la mesure des ressources dont disposent les autorités nationales. Au sens du présent accord, une inspection conjointe s'entend de la participation des agents de contrôle de l'Inspection du travail française et de l'Inspection du travail italienne comme observateurs à des contrôles coordonnés en France ou en Italie.

6. Les bureaux de liaison désignés dans le cadre de la présente déclaration sont ceux indiqués ci-après.

**Pour la France:**

- la *Direction Générale du Travail (DGT)* en tant que bureau de liaison national pour l'ensemble des zones non frontalières avec l'Italie;
- la *Direction régionale des entreprises, de la concurrence, de la consommation, du travail et de l'emploi de la région Provence-Alpes-Côte-d'Azur*, en tant que bureau de liaison déconcentré, pour la zone frontalière comprenant:
  - ✓ pour la France, le territoire de la région *Provence-Alpes-Côte-d'Azur*,
  - ✓ pour l'Italie, le territoire de la région *Ligurie - province d'Imperia* et de la région du *Piémont - province de Cuneo*;
- la *Direction générale des entreprises, de la concurrence, de la consommation, du travail et de l'emploi de la région Auvergne-Rhône-Alpes*, en tant que bureau de liaison déconcentré, pour la zone frontalière comprenant:
  - ✓ pour la France, le territoire de la région *Auvergne-Rhône-Alpes*,
  - ✓ pour l'Italie, le territoire de la région du *Piémont - Province de Turin* et de la région du *Val d'Aoste*.

**Pour l'Italie:**

- la *Direction centrale de protection, sécurité et surveillance du travail de l'Inspection nationale du travail*, en tant que bureau de liaison national pour l'ensemble des régions autres que celles mentionnées ci- après, à l'exclusion de Sicile et Trentin-Haut-Adige;
  
- l'*Inspection interrégionale du travail de Milan*, en tant que bureau de liaison déconcentré, pour la zone frontalière comprenant:
  - ✓ pour l'Italie, le territoire de la région de la *Ligurie - province d'Imperia* et du *Piémont - province de Cuneo* (l'Inspection Interrégionale de Milan sera assistée par l'*Inspection territoriale du travail de Gênes* et l'*Inspection territoriale du travail de Cuneo*),
  - ✓ pour la France, le territoire de la région *Provence-Alpes-Côte-d'Azur*;
  
- l'*Inspection interrégionale du travail de Milan*, en tant que bureau de liaison déconcentré, pour la zone frontalière comprenant:
  - ✓ pour l'Italie, le territoire de la région du *Piémont - province de Turin* et la région *Val d'Aoste* (l'Inspection interrégionale de Milan sera assisté par l'*Inspection territoriale du travail de Turin*),
  - ✓ pour la France, le territoire de la région *Auvergne-Rhône-Alpes*.

Les bureaux de liaison nationaux et déconcentrés susmentionnés pourront se réunir chaque année pour:

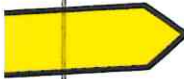
- évaluer l'activité réalisée;
- planifier d'éventuelles nouvelles initiatives;
- formuler des propositions au comité national de dialogue présenté au point 7, dans le cadre de ses prérogatives en matière d'organisation annuelle d'activités conjointes.

7. Les *Signataires* déclarent leur intention d'installer un comité national de dialogue et de suivi entre la Direction générale du travail française et l'Inspection nationale du travail italienne afin de renforcer leurs relations bilatérales en matière de détachement transnational et de prévention du travail illicite.

Ce comité national de dialogue pourra se réunir chaque année, alternativement en France et en Italie. Il pourra notamment définir les orientations stratégiques en matière de coopération et valider un programme d'activités conjointes conforme à l'esprit de la coopération défini au point 2.

Ces actions s'inscriront dans la limite des compétences respectives des *Signataires* et de leur budget annuel de fonctionnement courant.

Avec l'accord des *Signataires*, d'autres participants pourront être associés si besoin au comité national. Les *Signataires* s'informeront en amont de toute évolution substantielle en lien avec la présente déclaration et en cas d'évolution normative sectorielle.



La présente déclaration est faite en deux (2) exemplaires originaux, en langues française et italienne.

Signée à Paris, le 19 octobre 2020

Signée à Roma, le 15 ottobre 2020

*Pour la Direction Générale du Travail de la  
République Française*

*Pour l'Inspection Nationale du Travail de la  
République Italienne*

Monsieur Pierre RAMAIN



Monsieur Leonardo ALESTRA

